

È venuta a mancare  
la presenza del ceto medio  
che rappresentava la parte  
più significativa dei flussi

**PIERO BACCA**

● I visitatori stranieri soccorrono il turismo salentino, sempre più "orfano" dei vacanzieri italiani. Non è un luglio d'oro, quello che sta per chiudersi. Non come l'anno scorso. E l'umore degli operatori turistici non è alle stelle. Tirando due somme, albergatori e gestori di B&b parlano di un calo del 20 per cento delle presenze rispetto al luglio del 2013. Un dato che, se confermato a breve da stime ufficiali, darebbe la misura di una situazione difficile anche per quel settore che negli ultimi anni si è dimostrato vitale per l'economia locale, con un dinamismo ed investimenti diffusi su tutto il territorio. La speranza degli operatori è che le sorti possano risollevarsi tra agosto e settembre, sempre confidando nella clemenza delle condizioni meteorologiche, che fino ad oggi hanno scoraggiato e fatto rientrare numerose prenotazioni.

«A luglio la situazione è migliorata dopo il 20, non appena si è ristabilita la situazione meteorologica - fa sapere **Raffaele De Santis**, presidente di Federalberghi - Ora agosto è vicino - aggiunge - ed ovviamente ci sarà un incremento delle presenze. Ma è chiaro che rispetto all'anno scorso bisognerà lavorare molto per recuperare, sperando che anche settembre sia migliore».

## TURISMO

I DATI DI FEDERALBERGHI

# L'estate salentina salvata dagli stranieri

### L'ALLARME

Albergatori e gestori di B&b parlano di un calo del 20 per cento. In aumento, però, la presenza dei forestieri

Il bilancio di luglio non è ancora un dato acclarato, si diceva, ma il quadro è già chiaro agli albergatori, che segnalano una notevole flessione.

«Le strutture ricettive come gli alberghi, i villaggi e le case vacanze - spiega Raffaele De Santis - registrano in media un 20 per cento in meno rispetto al luglio del 2013». Più in dettaglio, le presenze negli alberghi nelle aree a vocazione turistica (nelle zone di Otranto, Gallipoli, Porto Cesareo, Leuca) sarebbero diminuite del 5-6 per cento, mentre per le case vacanze l'andamento è risultato peggiore (ne parliamo nell'articolo a parte).

Paradossalmente la tenuta delle presenze si è avuta nelle strutture qualitativamente più levate. «Gli alberghi di lusso - fa notare il presidente di Federalberghi - stanno lavorando molto bene. Ormai la domanda si orienta verso gli alberghi con servizi, ma anche verso i villaggi che offrono un "all inclusive". Vengono meno, invece, i piccoli alberghi o anche i "quattro stelle" che non propongono un pacchetto completo o non offrono i giusti incentivi. Soffrono anche le piccole pensioni, come pure i B&b, che sembrano non aver lavorato molto.

«C'è da dire - riferisce De Santis - che il calo di turisti registrato nelle strutture ricettive è compensato dall'aumento dei turisti stranieri. Come l'anno scorso, anche quest'anno i forestieri stanno dando una mano nel risolleverare le attività del comparto. Rispetto al 2013 ritengo che vi sia un incremento delle presenze straniere di oltre il 30 per cento. E' soprattutto il mercato interno a soffrire. Come ho detto, è venuta meno la presenza di quel ceto medio che negli anni passati rappresentava la

parte più significativa dei flussi che raggiungevano il Salento».

Venendo a mancare la quota più importante dei turisti, con la crisi che ancora cuce le tasche degli italiani, il mercato deve sopravvivere cercando nuovi sbocchi all'estero, rafforzando l'offerta e la sua visibilità in quei Paesi che già hanno dimostrato interesse verso il «tacco d'Italia».

«Bisogna puntare di più sull'estero, sulle grandi città - spiega il rappresentante di Federalberghi - ed in questa direzione risultano decisivi i collegamenti aerei diretti. Come dire, è inutile organizzare una fiera a Baden-Baden se poi non esiste una via diretta che consenta di raggiungere la località. Allora è meglio farla a Monaco, a Francoforte. E' importante che le grandi città europee siano ben collegate con gli aeroporti di Puglia. Questo è il segreto. Ma devo anche dire che fino a questo momento l'ente regionale Puglia promozione ha fatto davvero un buon lavoro, con un ritorno davvero positivo per il territorio e la sua immagine».



TURISTI IN CITTÀ | visitatori stranieri stanno salvando gli operatori salentini. Netto il calo delle presenze di turisti italiani

